



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni, recante “*Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali*”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) (già Fondo Unico per lo Spettacolo), di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l’articolo 5 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., recante il “*Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale all’articolo 6, comma 1, il “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” è rinominato “*Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, avente ad oggetto “*Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*”;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con cui è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Tabella n.14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministero della cultura 12 gennaio 2023, rep. n. 3 concernente l’assegnazione delle risorse finanziarie per l’anno finanziario 2023 ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, lettera c) e dall’articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI i programmi annuali 2023 presentati dagli organismi ammessi al finanziamento;

TENUTO CONTO dell’istruttoria svolta dal Servizio II Musica della Direzione generale spettacolo relativamente alla suddetta documentazione preventiva pervenuta sulla base dei requisiti auto-dichiarati ai sensi del DPR 445/2000, e verificatane l’ammissibilità in relazione ai requisiti minimi richiesti;

VISTO il decreto ministeriale 14 aprile 2023, n. 168, recante “*Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023*”, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2023 al n. 1268, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023, pari ad euro 420.291.856,00, per l’anno 2023 e viene previsto che con successivo decreto del Ministro della cultura verrà disposta la suddivisione delle risorse fra i pertinenti capitoli di spesa;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 4 maggio 2023, n. 189, recante “*Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all’articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197*”;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva per la Musica nella seduta del 22 maggio 2023, il cui verbale n. 23 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale spettacolo, in merito alla proposta di sottoriparto per l’ambito Musica e ambito Multidisciplinare per l’anno 2023 sulla base del riparto definito con D.M. 168 del 14 aprile;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 23 maggio 2023, rep 201, recante “*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio anno 2023*”;

VISTO il parere 2/2023 del Consiglio superiore dello spettacolo nella seduta del 4 luglio 2023 a seguito dell’informativa resa in merito alla proposta di destinazione delle risorse aggiuntive del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo;

VISTA la nota del Direttore generale Spettacolo prot. n. 5624 dell’11 luglio 2023;

VISTO il decreto direttoriale 13 luglio 2023, rep. 934, recante il sottoriparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per l’anno 2023;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto prot. 19015 del 18 luglio 2023;

VISTO l’articolo 42 del citato decreto ministeriale 27 luglio 2017, così come modificato dall’articolo 42 del D.M. 25 ottobre 2021, che disciplina le Tournée all’estero;

CONSIDERATO che per il settore delle Azioni Trasversali – TOURNEE ESTERO – art. 42 D.M. 27 luglio 2017, così come modificato dall’articolo 42 del D.M. 25 ottobre 2021, sono pervenute nr.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

22 domande di contributo per l'ambito musica per l'anno 2023, di cui nr. 1 è risultata priva dei requisiti di ammissibilità e nr. 1 è stata annullata dallo stesso organismo istante;

VISTE le valutazioni relative ai fenomeni della Qualità Artistica e relativi punteggi espressi dalla Commissione Consultiva per la Musica nelle sedute del 07 giugno 2023 e del 28 luglio 2023, in merito alle domande presentate relativamente alle nr. 20 domande rimanenti;

TENUTO CONTO delle risorse a disposizione pari ad euro 313.000;

RILEVATA l'esigenza di definire il contributo a favore degli organismi ammessi, tenuto conto dei deficit indicati in domanda, dei costi di viaggio e trasporto nonché del punteggio di qualità artistica assegnato a ciascun progetto e del budget destinato al settore delle tournées all'estero di cui all'articolo 42 del DM 27 luglio 2017, così come modificato dall'articolo 42 del D.M. 25 ottobre 2021;

DECRETA:

Art. 1

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, sono ammesse a contributo, per l'annualità 2023, le domande per TOURNEE ESTERO ambito musica – art.42 D.M. 27 luglio 20217, così come modificato dall'articolo 42 del D.M. 25 ottobre 2021 – presentate dagli organismi di seguito elencati con indicazione dei punteggi e dei contributi assegnati:

<i>Tournée all'estero</i>					
SOGGETTO	REGIONE	COMUNE	TOURNÉE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO €
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	LOMBARDIA	Milano	<i>Austria, Paesi Bassi, Danimarca, Belgio, Lussemburgo, Francia</i>	67	31.200,00
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	LAZIO	Roma	<i>Giappone</i>	67	34.150,00
Orchestra dei Giovani Europei-Young Musicians European Orchestra	EMILIA-ROMAGNA	Ravenna	<i>Congo</i>	64	30.400,00
Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia	FRIULI-VENEZIA GIULIA	Udine	<i>Ungheria, Repubblica Ceca</i>	63	10.000,00
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	<i>Giappone</i>	62	81.000,00
Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza	PUGLIA	Taranto	<i>Libano</i>	62	57.750,00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Fondazione Orchestra sinfonica e Coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	LOMBARDIA	Milano	<i>Germania</i>	61	50.000,00
Divertimento Ensemble	LOMBARDIA	Milano	<i>Argentina</i>	60	18.500,00
				Tot.	313.000,00

Art. 2

1.L'erogazione dei contributi assegnati con il presente decreto è subordinata alle disponibilità delle risorse di bilancio ed alle modalità di rendicontazione stabilite.

2.La spesa di cui al presente decreto graverà sul cap. 6622 esercizio finanziario 2023 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura.

Art. 3

1.Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Detti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul sito della Direzione generale Spettacolo del Ministero della Cultura.

Art. 4

1.Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati: <http://spettacolo.cultura.gov.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente